

# L'ARTE DI SCRIVERE GLI ACRONIMI CON L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X

LORENZO PANTIERI

15 ottobre 2008

## INDICE

1	Definire gli acronimi	1
2	Gli acronimi nel testo	2
3	Le opzioni del pacchetto acronym	3
4	Personalizzare acronym	3
	Riferimenti bibliografici	4

In questo articolo viene presentato il pacchetto `acronym`, che permette di gestire gli acronimi con L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X. Il pacchetto fornisce svariati strumenti e consente, se lo si desidera, di personalizzare l'aspetto degli acronimi.

*Il pacchetto `acronym`*

## ACRONIMI

<code>qJr</code>	Gruppo Utilizzatori Italiani di T <sub>E</sub> X e L <sup>A</sup> T <sub>E</sub> X È un'associazione senza fini di lucro che si prefigge di aumentare la diffusione di T <sub>E</sub> X e L <sup>A</sup> T <sub>E</sub> X in Italia.
<code>WYSIWYM</code>	What You See Is What You Mean L'acronimo ("ciò che vedi è ciò che intendi") è stato coniato specificamente per L <sup>A</sup> T <sub>E</sub> X per indicare un programma di vedescrittura caratterizzato da una composizione asincrona.

## 1 DEFINIRE GLI ACRONIMI

Tutti gli acronimi del documento vengono definiti mediante l'ambiente `acronym`. Nell'ambiente `acronym`, ogni acronimo è definito mediante il comando

*L'ambiente `acronym`*

---

```
\acro{<acronimo>}[<nome breve>]{<nome esteso>}
```

---

Il primo argomento  $\langle \text{acronimo} \rangle$  indica l'acronimo stesso (ad esempio, `WYSIWYM`). L'argomento  $\langle \text{nome esteso} \rangle$  indica il nome esteso dell'acronimo (ad esempio, "What You See Is What You Mean"). Se l'acronimo richiede dei comandi di  $\text{\LaTeX}$ , il codice necessario si scrive nel parametro opzionale  $\langle \text{nome breve} \rangle$ ; in questo caso, l'argomento  $\langle \text{acronimo} \rangle$  rappresenta semplicemente un'etichetta per identificare l'acronimo. Ad esempio, nel presente documento gli acronimi `WYSIWYM` e `\GUIT` sono stati introdotti con le istruzioni

---

```
\section*{Acronimi}
\begin{acronym}[WYSIWYM]
\acro{GUIT}{\GUIT}{Gruppo Utilizzatori Italiani di \TeX{} e \LaTeX{}}

{\small È un'associazione senza fini di lucro ... \par}

\acro{WYSIWYM}{What You See Is What You Mean}

{\small L'acronimo ('ciò che vedi è ciò che intendi') ... \par}
\end{acronym}
```

---

(vedi anche il paragrafo 4 a fronte; il comando `\GUIT` richiede il pacchetto `guit`).

Il parametro opzionale assegnato all'ambiente `acronym` (`[WYSIWYM]`, nell'esempio proposto) permette di adattare la larghezza della colonna degli acronimi alla larghezza del parametro dato (è opportuno specificare l'acronimo più lungo).

## 2 GLI ACRONIMI NEL TESTO

Il comando `\ac`

Per inserire un acronimo nel testo si usa il comando

---

```
\ac{ $\langle \text{acronimo} \rangle$ }
```

---

La prima volta che si inserisce un acronimo, viene stampato il nome esteso dell'acronimo, seguito dall'acronimo fra parentesi. (Se si specifica l'opzione `footnote` caricando il pacchetto, il nome esteso dell'acronimo viene stampato in una nota a piè di pagina.) La volta successiva che si inserisce l'acronimo, verrà stampato solo l'acronimo (e non il nome esteso).

---

La prima volta che si inserisce un acronimo, viene stampato il nome esteso dell'acronimo, seguito dall'acronimo fra parentesi: ad esempio, `\ac{GUIT}`.

La volta successiva che si inserisce l'acronimo, viene stampato solo l'acronimo: `\ac{GUIT}`.

---

La prima volta che si inserisce un acronimo, viene stampato il nome esteso dell'acronimo, seguito dall'acronimo fra parentesi: ad esempio, Gruppo Utilizzatori Italiani di  $\text{\TeX}$  e  $\text{\LaTeX}$  (`\GUIT`).

La volta successiva che si inserisce l'acronimo, viene stampato solo l'acronimo: `\GUIT`.

`\acf`

Se si desidera inserire comunque il nome completo (*full name*) dell'acronimo (formato dal nome esteso seguito dall'acronimo stesso), si usa il comando

---

`\acf{<acronimo>}`

---

Per inserire la versione breve (*short name*) dell'acronimo, si usa il comando

`\acs`

---

`\acs{<acronimo>}`

---

Il comando

`\acl`

---

`\acl{<acronimo>}`

---

fornisce invece il nome esteso dell'acronimo (*long name*), senza menzionare l'acronimo.

---

<code>\acf{GUIT}</code>	Gruppo Utilizzatori Italiani di T <sub>E</sub> X e L <sup>A</sup> T <sub>E</sub> X (G <sub>U</sub> I <sub>T</sub> )
<code>\acs{GUIT}</code>	G <sub>U</sub> I <sub>T</sub>
<code>\acl{GUIT}</code>	Gruppo Utilizzatori Italiani di T <sub>E</sub> X e L <sup>A</sup> T <sub>E</sub> X

---

Le definizioni degli acronimi, inserite con il comando `\acro`, vengono scritte nel file `.aux` del documento principale: è quindi necessario compilare due volte con L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X.

Per abilitare i riferimenti ipertestuali tra acronimi nel testo e la loro definizione all'interno dell'elenco degli acronimi è necessario caricare il pacchetto `hyperref`.

### 3 LE OPZIONI DEL PACCHETTO ACRONYM

Le principali opzioni del pacchetto sono le seguenti:

`footnote` fa apparire il nome esteso dell'acronimo in una nota a piè di pagina;

`smaller` stampa gli acronimi in corpo più piccolo rispetto al resto del testo (seguendo una diffusa convenzione tipografica);

`printonlyused` permette di stampare, nell'elenco degli acronimi, solo quelli effettivamente usati nel documento (in assenza di questa opzione, l'elenco degli acronimi comprende tutti gli acronimi definiti, indipendentemente dal fatto che siano stati usati oppure no);

`withpage` permette di aggiungere ad ogni acronimo, nell'elenco degli acronimi, il numero di pagina dove l'acronimo è stato menzionato la prima volta (deve essere stata selezionata l'opzione `printonlyused`).

### 4 PERSONALIZZARE ACRONYM

Se necessario, è possibile modificare il font con cui sono scritti gli acronimi. A tal fine, si possono ridefinire i parametri "di basso livello"

`\acsfont`, `\acffont`

`\acsfont` e `\acffont`, che determinano il font degli acronimi stampati rispettivamente con `\acs` e `\acf`. Ad esempio, l'opzione `smaller` ridefinisce `\acsfont` nel modo seguente:

---

```
\renewcommand*{\acsfont}[1]{\textsmaller{#1}}
```

---

(Il comando `\textsmaller` è offerto dal pacchetto `relsize`.)

Per avere le descrizioni degli acronimi giustificate (come nel presente documento) e non allineate a sinistra (secondo le impostazioni predefinite del pacchetto), è sufficiente scrivere nel preambolo, dopo aver caricato `acronym`, il seguente codice:

---

```
\makeatletter
\def\bflabel#1{\textbf{\textsf{#1}}\hfill}
\renewenvironment{AC@deflist}[1]%
{\ifAC@nolist%
\else%
\begin{list}{}%
{\settowidth{\labelwidth}{\textbf{\textsf{#1}}}%
\setlength{\leftmargin}{\labelwidth}%
\addtolength{\leftmargin}{\labelsep}%
\renewcommand{\makelabel}{\bflabel}}%
\fi}%
{\ifAC@nolist%
\else%
\end{list}%
\fi}%
\makeatother
```

---

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

OETIKER, T. (2008), *An Acronym Environment for L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X 2<sub>ε</sub>*, Manuale d'uso del pacchetto `acronym`, <http://www.ctan.org/tex-archive/macros/latex/contrib/acronym/acronym.pdf>.

PANTIERI, L. (2008), *L'arte di scrivere con L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X*, [http://www.lorenzopantieri.net/LaTeX\\_files/ArteLaTeX.pdf](http://www.lorenzopantieri.net/LaTeX_files/ArteLaTeX.pdf).